



5. ANELLO DEGLI INVINCIBILI: DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO

Dal parcheggio a fianco del laghetto Cros, prendiamo la strada che supera il Parco Flissia e quindi giriamo a destra raggiungendo la strada provinciale 161, che seguiamo per circa 800 m fino al bivio sulla destra per borgata **Garnier** (700 m s.l.m.).

Si superano le borgate Piantà e Subiasco, quindi si prende a destra la strada che sale in modo deciso con alcuni tornanti fino alla borgata **Bessé** (1.010 m s.l.m.). Tralasciamo il sentiero che, sulla sinistra, conduce verso il selvaggio Vallone degli Invincibili (così chiamato per le vicende storiche che videro protagonista il popolo Valdese).

La strada quindi diventa sterrata e continua a salire in mezzo a boschi di latifoglie e vecchi muretti a secco sul versante dell'indritto, raggiungendo il **rifugio degli Invincibili** a quota 1.330 m s.l.m.. Si percorrono ancora tre tornanti, quindi si incontra un bivio: se si prosegue dritto si sale verso l'Alpe Caugis (diramazione 5a, vedi sotto); se invece teniamo la destra iniziamo a scendere, affacciandoci sul selvaggio vallone del rio Rospart.

Giunti alla borgata **Pertusel** (1.175 m s.l.m.), da cui possiamo ammirare un bel panorama sulla media Val Pellice, la strada continua a scendere arrivando alla borgata Bodeina (1.000 m s.l.m.). Da qui giriamo a sinistra superando la borgata Comba, quindi la strada diventa asfaltata e scendiamo rapidamente tornando nel paese di Villar Pellice.

Imbocchiamo Via Maestra che ci conduce in piazza Jervis, quindi passiamo davanti all'**Ecomuseo Feltrificio Crumiere** e ci ricongiungiamo al punto di partenza presso gli impianti sportivi.

5a. Diramazione per Alpe Caugis

Dal bivio sopra il Rifugio degli Invincibili, si segue la pista che continua a salire raggiungendo dapprima la località Pra la Comba (1.695 m s.l.m.) e infine l'Alpe Caugis (2.014 m). Da qui si può ammirare un panorama maestoso di tutta la Val Pellice, con il Monviso che ci guarda da sud e il selvaggio Vallone degli Invincibili a ovest. Nei pressi dell'alpeggio si trova anche un bivacco attrezzato, mentre poco a monte sono visibili alcuni blocchi di marmo dalle particolari striature, estratti da un'antica cava a cielo aperto.